

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|-----------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2021-2583 del 24/05/2021                                                                                                                                                                                                                                                       |
| Oggetto                     | RINNOVO DI CONCESSIONE PREFERENZIALE CON CAMBIO DI TITOLARITA' E VARIANTE DI PRELIEVO DI ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE AD USO PROMISCUO AGRICOLO IN COMUNE DI SORAGNA (PR), STRADA PER CARZETO. DITTA: COOPERATIVA CASEARIA AGRINASCENTE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA. PRATICA: PR07A0101. |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2021-2687 del 24/05/2021                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Struttura adottante         | Servizio Gestione Demanio Idrico                                                                                                                                                                                                                                                          |
| Dirigente adottante         | DONATELLA ELEONORA BANDOLI                                                                                                                                                                                                                                                                |

Questo giorno ventiquattro MAGGIO 2021 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

**LA DIRIGENTE**

**VISTI:**

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la d.D.G. Arpaе n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpaе n. 577/2020; la d.D.G. Arpaе n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

**PRESO ATTO che:**

- con domanda assunta al prot. n. PG/2015/0892733 del 30/12/2015, presentata ai sensi del r.r. 41/2001 la società Caseificio Sociale Cooperativo Pongennaro Società Cooperativa Agricola, c.f. 00167340348, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee nel Comune di Soragna (PR), Strada per Carzeto, ad uso promiscuo agricolo, con scadenza al 31 dicembre 2015, assentita ai sensi dell'art. 38 r.r. 41/2001 con det. n. 7024/2009 (cod. pratica PR07A0101);
- con domanda assunta al prot. n. PG/2019/0100561 del 26/06/2019, Cooperativa Casearia Agrinascente Società Agricola Cooperativa, c.f. 00574930343, ha richiesto il cambio di titolarità della predetta concessione cod. pratica PR07A0101, in seguito alla fusione per incorporazione della società “Caseificio Sociale Cooperativo Pongennaro Società Cooperativa Agricola” nella “Cooperativa Casearia Agrinascente Società Agricola Cooperativa” - atto repertorio n. 37233, raccolta n. 14211 a firma Dott.ssa Laura Riboni, Notaio in Busseto;
- a seguito della fusione per incorporazione, la società Caseificio Sociale Cooperativo Pongennaro Società Cooperativa Agricola è stata cancellata in data 31/12/2018, come risulta da visura camerale;
- con dichiarazione sostitutiva di atto notorio assunta al prot. n. PG/2021/0076198 del 13/05/2021, integrata con nota prot. n. PG/2021/0076611 del 14/05/2021, il sig. Giacomo Ramelli, in qualità di presidente e legale rappresentante della Cooperativa Casearia Agrinascente Soc. Agr. Coop, dichiara che in data 16/10/2018 è avvenuta la fusione per incorporazione della società Caseificio Sociale Cooperativo Pongennaro Soc. Coop. Agr. nella Cooperativa Casearia Agrinascente Soc. Agr. Coop. e pertanto, in ragione di quanto concordato con i precedenti soci del Caseificio Sociale Cooperativo Pongennaro, chiede di mantenere il deposito cauzionale precedentemente costituito come parziale pagamento della cauzione dovuta per il rinnovo della presente concessione (cod. pratica PR07A0101);

**PRESO INOLTRE ATTO che:**

- nella relazione idrogeologica, assunta al prot. n. PG/2021/0045369 del 23/03/2021, trasmessa dal tecnico incaricato geologo Trauzzi vengono specificati la reale profondità del pozzo in m 140,00, l'esatto diametro del pozzo in mm 180 e gli estremi catastali corretti, diversamente da quanto indicato nella scheda pozzo allegata alla domanda di concessione prot. n. PG/2008/20467 del 31/12/2007 in cui venivano riportati una profondità di m 135,00, un diametro interno di mm 114 e l'ubicazione del pozzo al fg. 29, mapp. 137;
- nella documentazione di cui sopra viene inoltre confermato il mantenimento del prelievo richiesto per il riconoscimento della concessione preferenziale pari a 9.800 mc/annui, in difformità con quanto assentito nella det. n. 7024/2009 essendo stato assentito un quantitativo maggiore non conforme con quanto dichiarato dalla ditta e viene richiesta una portata massima di l/s 4,00 e media di l/s 2,50, mentre precedentemente era stato assentito un unico valore di portata di prelievo pari a l/s 2,50;

**DATO ATTO** che la domanda è stata sottoposta al procedimento di concessione di derivazione da acque sotterranee ai sensi del r.r. 41/2001;

**CONSIDERATO** che:

- il prelievo è stato esercitato legittimamente dopo la scadenza della concessione a seguito della presentazione della domanda di rinnovo nel termine di legge;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso promiscuo agricolo;

**CONSIDERATO** che:

- l'unità aziendale è servita da una fonte alternativa per soddisfare il fabbisogno idrico costituita dalla rete acquedottistica pubblica alla quale può accedere in caso di bisogno;
- la derivazione oggetto di concessione in base alla valutazione ex ante condotta col "metodo Era" di cui alla "Direttiva Derivazioni", ricade nei casi di "Attrazione", definiti dalla medesima direttiva;

**PRESO ATTO** che per la concessione in corso di rinnovo era già stato acquisito il parere di rito, come indicato nella det. n. 7024/2009;

**ACCERTATO** che:

- risulta corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;
- risultano effettuati i pagamenti dei canoni dovuti fino al 2021 compreso;
- Cooperativa Casearia Agrinascente Società Agricola Cooperativa ha versato in data 21/05/2021 la somma pari a 102,00 euro, ad integrazione del deposito cauzionale già costituito dal Caseificio Sociale Cooperativo Pongennaro Società Cooperativa Agricola in data 26/11/2009, nella misura di 148,00 euro, rientrando nei casi previsti dall'art. 28 r.r. 41/2001;

**RITENUTO**, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rinnovo della concessione cod. pratica PR07A0101;

**DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Cooperativa Casearia Agrinascente Società Agricola Cooperativa, c.f. 00574930343, il rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità e variante di prelievo di acque pubbliche sotterranee, cod. pratica PR07A0101, come di seguito descritta:
  - prelievo esercitato mediante n. 1 pozzo (codice risorsa PRA7915) avente profondità di m 140,00;
  - ubicazione del prelievo: Comune di Soragna (PR), Strada per Carzeto, su terreno di proprietà della concessionaria, censito al fg. 29, mapp. 63; coordinate UTM RER: x: 589467; y: 975520;
  - destinazione della risorsa ad uso promiscuo agricolo;
  - portata massima di esercizio pari a l/s 4,00; portata media pari a l/s 2,50;
  - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 9.800,00;
2. di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al 31 dicembre 2030;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla concessionaria, con firma digitale, in data 21/05/2021;
4. di dare atto che l'importo del canone dovuto per l'anno 2021 è pari a 164,39 euro;
5. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 250,00 euro;
6. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
8. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
9. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
10. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

*Donatella Eleonora Bandoli*

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA**

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee rilasciata a Cooperativa Casearia Agrinascente Società Agricola Cooperativa, c.f. 00574930343 (cod. pratica PR07A0101).

**ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA**

1. L'opera di presa è costituita da n. 1 pozzo (codice risorsa PRA7915) avente profondità di m 140,00, con tubazione di rivestimento in PVC del diametro interno di mm 180,00, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di kW 5,5, dotato di parete filtrante alla profondità compresa tra m 132,00 e m 138,00 dal piano di campagna.
2. L'opera di presa è sita in Comune di Soragna (PR), Strada per Carzeto, su terreno di proprietà della concessionaria, censito al fg. 29, mapp. 63; coordinate UTM RER: x: 589467; y: 975520.

**ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO**

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso promiscuo agricolo a servizio di un caseificio. L'acqua estratta dal pozzo viene impiegata in parte ad uso igienico assimilati nel lavaggio delle macchine/attrezzature e dei pavimenti e nei servizi igienici del caseificio e dello spaccio ed in parte nel processo trasformativo del latte in Parmigiano Reggiano per raffreddare il latte della sera nelle vasche di affioramento. L'acqua emunta non entra mai in contatto diretto con il latte derivato. Tutta l'acqua estratta dal pozzo viene accumulata all'interno di un'autoclave di capacità pari a 1.000 litri, dopodiché viene eseguita la distribuzione in rete per i vari utilizzi con una pressione prestabilita. Per quel che concerne gli utilizzi igienico-assimilati non vi sono sistemi/impianti che consentano il riuso/riciclo della risorsa, mentre l'acqua che viene dapprima impiegata per il raffreddamento del latte stoccato nelle vasche di affioramento, una volta immagazzinata all'interno di 2 cisterne di accumulo, viene riutilizzata per le operazioni di lavaggio pavimenti, riducendo lo spreco di risorsa idrica.

2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito con portata massima di esercizio pari a l/s 4,00 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 9.800,00.
3. Il prelievo di risorsa idrica può essere esercitato nell'intero arco dell'anno, durante il ciclo produttivo, nei periodi di attività dello stabilimento aziendale, per circa 3 ore al giorno per un totale di circa 365 giorni.
4. Il prelievo avviene dal corpo idrico Pianura Alluvionale - confinato inferiore, identificato con il codice 2700ER-DQ2-PACI.

#### **ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE**

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione, il cui importo per l'anno 2021 è pari a 164,39 euro.
2. Il pagamento del canone deve avvenire, mediante PagoPA, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
3. L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

#### **ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE**

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 250,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

#### **ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA**



1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2030.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### **ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA**

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne

avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### **ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE**

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto a mantenere in regolare stato di funzionamento idoneo e tarato dispositivo per la misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione e il termine di validità della stessa.
3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.

6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
8. **Responsabilità del concessionario** – Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
9. **Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

#### **ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ**

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**